

Il sesso, lo Zen e l'arte dell'amore

di Mariateresa Surianello

Con un solo decreto censorio questa volta hanno colpito i tre componenti della famiglia Fo-Rame, tripletta inutile a illustrare l'attività della Commissione che ha vietato lo spettacolo *Sesso? Grazie tanto per gradire* ai minori di 18 anni. Figurarsi che l'idea creativa era stata sviluppata con l'intento di far riflettere anche i più giovani sulla necessità di un'adeguata informazione sessuale e grande attenzione è stata riservata alle rifiniture formali che hanno reso il testo delicato all'impatto con il pubblico. La raffazzonata motivazione di esclusione dei teen-agers dalle rappresentazioni, che ha suscitato la profonda indignazione di Franca Rame, unica protagonista dello spettacolo, diretto da Dario Fo e tratto dal libro *Lo zen e l'arte di scopare* del figlio Jacopo, appare, dopo aver assistito alla messinscena, in tutta la sua ceca, arrogante e pericolosa bacchettoneria. Perché l'ironico monologo, recitato senza intervallo per più di un'ora e mezza, non offende in alcun modo il "sentimento comune" - come lamenta la decisione di censura, stilata dal Dipartimento dello spettacolo - ma, al contrario, regala al pubblico una parentesi di intelligente e schietto divertimento. Se le sagaci battute ini-



Franca Rame

Foto Maria Barletta/Contrasto

ziali sono dirette al pelato di turno, salvatore della patria, e ai suoi valletti, presto l'attrice cambia il tiro e giudicando l'attuale marasma governativo indegno della sua satira passa a dipanare l'imbrogliata matassa della nostra sessualità. Un tuffo nel privato con intento didascalico che richiama alla mente le pagine di Wilhelm Reich, nelle quali ci veniva spiegata la relazione diretta tra liberazione dallo sfruttamento sociale e rivoluzione sessuale: impossibile concepire l'una senza l'altra e viceversa. Come recita la Rame chi ha un «buon rapporto d'amore e di sesso mai potrà strappare i denti d'oro ai morti, guadagnare miliardi sui medicinali o mettere in commercio

sangue infetto uccidendo migliaia di persone» come avviene qui da noi. L'invito dello spettacolo a vivere il rapporto sessuale, omo o etero che sia, privilegiando i sentimenti ed evitando prestazioni ginnico-meccaniche, presuppone la conoscenza del proprio e dell'altrui corpo, così da rendere armoniosa la coppia. Ma l'ignoranza ha origini remote e l'attrice, davanti al fondale raffigurante l'Eden (le scene sono di Dario Fo), racconta di Adamo ed Eva che scoprono l'amore cercando di ricacciare nell'inferno di lei il diavolo di lui. Un'idea mutuata da Boccaccio e descritta nella lingua di *Mistero buffo* che la Commissione non si è preoccupata di censurare - ha sottolineato Dario Fo. Certamente nella sua "lezione" Franca Rame, affrontando tabù come la verginità, le mestruazioni, l'impotenza, l'orgasmo, ha chiamato ciascuna cosa o parte del corpo col suo nome proprio ed è interessante rilevare che i censori hanno definito questo linguaggio "non completamente scientifico"; ma cosa hanno creduto di esaminare al posto di un copione teatrale? Ai passaggi comici, tra questi il corso di apprendimento per la simulazione dell'orgasmo di moda in Usa, seguono momenti di opposto sentire. Come sempre nei suoi spettacoli Rame riesce a toccare le corde più sonanti della sensibilità umana. Qui è la narrazione della drammatica esperienza di abortire a levarsi forte per denunciare le gravi conseguenze dell'ignoranza sessuale. Occasione per mettere in guardia le donne verso quanti ancora scalpitano contro una legge che tutela chi non è in grado di pagarsi un'assistenza dorata all'aborto privato clandestino. Del resto l'attrice non ha dimenticato le campagne contro la legge Merlin per la riapertura delle case di tolleranza che proseguono in parallelo alla pessima informazione di scuola e famiglia sull'Aids. Insomma, il riuscito spettacolo conferma l'impegno sociale e politico di Franca Rame.

CORRIERE DI SALUZZO 12037 SALUZZO CN
VIA PARRA' 9 n. 4 27-GEN-95

Franca Rame a Saluzzo il 13 febbraio. Ingresso lire 30.000

"Sesso? Grazie tanto per gradire", monologo scritto a quattro mani

SALUZZO - "Sesso? Grazie tanto per gradire", quello che ormai si può considerare l'evento teatrale dell'anno, se non altro per le grandi parole attorno al quale si sono già spese, sbarca a Saluzzo: l'appuntamento con Franca Rame è per lunedì 13 febbraio, al Teatro Politeama Civico. Le lezioni di sesso della popolare attrice, prima colpita dalla censura, che aveva vietato lo spettacolo ai minori di 18 anni e che poi si è ravveduta sciogliendo la censura e permettendone a tutti la visione, è un monologo scritto a quattro mani da Franca Rame e Dario Fo e tratto dal libro "Lo zen e l'arte di scopare" scritto dal figlio Jacopo; tutto in famiglia dunque. Si tratta di un monologo grottesco e ironico nel quale Franca Rame parte dalle sue prime esperienze dimostrando come si venga cresciuti nell'ignoranza e nell'idea che la sessualità, soprattutto per le donne, sia una cosa indecente.



Franca Rame intrattiene quindi il pubblico con una lezione comica sul sesso, svelando tutto quello che ginecologi, analisti, confessori o segretari di partito, non diranno mai. Si finisce così per scoprire che dietro il maschilismo c'è una tremenda e incoffessabile incapacità dell'uomo di vivere con soddisfazione i rapporti con l'altro sesso. Gli uomini soffrono moltissimo senza neppure saperlo e questa è la chiave per capire la loro aggressività. Ma le responsabilità non sono solo maschili: le donne sanno poco del loro corpo. Non si conoscono e non si preoccupano di educare gli uomini. Mischiando quindi tutto con sapienza lo spettacolo si trasforma in un'atletica sfida teatrale fra una donna timida e autorevole, lucida e smarrita, innocente e cruda, che chiama a raccolta le ferite vitali della sua e nostra storia, per porsi il problema del che fare per cambiare questa realtà. «Cerco di parlare della sessualità così come si dovrebbe discutere a scuola, senza volgarità di nessun tipo - ha detto Franca Rame - con questo spettacolo vogliamo essere utili anche sul piano personale. I testi di educazione sessuale o di divulgazione sull'argomento sono scritti in maniera approssimativa e c'è un vero e proprio crimine di disinformazione che viene fatto. Considero questo spettacolo una lezione di vita, di sesso e d'amore». E al contrario della censura sembra invece che molti insegnanti di istituti superiori questo l'abbiano capito, tanto che sono giunte moltissime richieste alla Rame perché lo spettacolo possa essere replicato anche per le scuole. I biglietti per assistere allo spettacolo sono in prevendita presso l'ufficio affissioni comunale, in corso Piemonte 17, al prezzo di lire 30.000. Per informazioni si può chiamare il numero telefonico 0175/46820.

corrado vallerotti

ASCA
SPECIALE BIBLIOGRAFICO-
CULTUR. CINEM. TEA. RAD. TEL.
VIA DUE MACELLI 23
00187 ROMA RM
n. 21 27-GEN-95

TOLTO IL DIVIETO ALLO SPETTACOLO DI FRANCA RAME

Non e' piu' vietato ai minori di 18 anni "Sesso, tanto per gradire" di Dario Fo e Franca Rame, una sorta di ironica ma in fondo serissima lezione di sessuologia, che l'attrice recita in questi giorni al Valle di Roma. Il divieto e' stato cancellato dalla stessa commissione ministeriale che lo aveva decretato due mesi e mezzo fa.

"Quello che non capisco - ha detto la stessa Rame, intervenendo con il suo legale Francesco Piscopo - e' come mai la stessa commissione, applicando la stessa legge del 1962, abbia potuto prendere due decisioni diametralmente opposte". Mentre infatti il primo decreto parlava di "crudo linguaggio, non integralmente scientifico" che poteva provocare un turbamento agli spettatori adolescenti, il nuovo provvedimento parla di un "linguaggio teatrale, scevro di volgarità", pervaso dall'affetto di profondo amore materno, che non può produrre il temuto effetto turbativo". Secondo l'avvocato Piscopo, un così radicale cambiamento di giudizio su un testo che non e' stato cambiato "indica una grande leggerezza nell'operato della commissione istituita presso il Dipartimento dello spettacolo". Franca Rame con ogni probabilità chiederà i danni morali e materiali: alcuni teatri hanno infatti rinunciato allo spettacolo, altri sono stati costretti a restituire i soldi ai minori che avevano già il biglietto.

LA STAMPA
Ed. Valle D'Aosta/Ivrea
Canavese
11100 AOSTA AO
n. 17 18-GEN-95

A Saint-Vincent Franca Rame senza censura

SAINT-VINCENT. Sesso «per tutti». La commissione di revisione teatrale di Il grado del dipartimento dello spettacolo ha annullato il divieto d'ingresso ai minori di 18 anni al nuovo spettacolo di Franca Rame, scritto con il marito Dario Fo, partendo da un libro di cui autore è il figlio Jacopo. Nessuna limitazione di età dunque per assistere a «Sesso? Grazie, tanto per gradire». Lo spettacolo, come si legge nel documento della commissione dipartimento dello spettacolo, «non può produrre il temuto effetto turbativo nei confronti del mondo degli adolescenti». Per «Sesso? Grazie, tanto per gradire» un nuovo debutto dunque, senza censure e senza più polemiche. Anche il pubblico valdostano avrà la possibilità di assistere allo spettacolo di Franca Rame. La data è l'11 febbraio. Al palazzetto dello sport di Saint-Vincent. L'organizzazione è dell'agenzia Promoval di Aosta, in collaborazione con il Comune di Saint-Vincent. Le prevendite dei biglietti sono aperte in vari punti della Valle. Ad Aosta: alla Promoval, alla Best record e alla libreria Minerva. A Courmayeur prevendite all'agenzia viaggi Nuovo mondo, mentre a Morgex il punto vendita è Video music & art. Per la Bassa Valle: centro giovani Calembour di Pont-Saint-Martin. A Saint-Vincent Best record.

GRAZIA
CASELLA POSTALE 1833
20100 MILANO MI
n. 4 27-GEN-95

LA PAGELLA

PROMOSI



ALAIN DELON
Onore al merito. Al festival del cinema di Berlino riceverà l'Orso d'oro alla carriera. In omaggio alla sua figura di attore (sugli schermi dagli anni '50) e al suo lavoro come produttore e regista.

FRANCA RAME

Il suo ultimo spettacolo non è più vietato ai minori. La commissione di revisione che un mese fa lo aveva censurato ora lo riabilita. Ma lei chiederà lo stesso i danni.



RENATO CAROSONE
Settantacinque anni ben portati, festeggiati in tv con un superspecial. E dire che negli anni '60 si era ormai ritirato, perché non si sentiva più al passo con i tempi.

BOCCIATI



GIUCAS CASELLA
Ospite della tv tedesca, intreccia le mani di migliaia di telespettatori, seminando il panico. Poi il «libera», durante un'edizione straordinaria del tg. Megalomane.

FULCO RUFFO DI CALABRIA

Noblesse oblige, o no? Va sul set per sorvegliare la moglie Melba durante le riprese di «Famiglia Ricordi». E si infuria per un suo bacio di scena troppo realistico (secondo lui).



CARLO D'INGHILTERRA
Che fosse immaturo si sapeva. Ma la notizia che dorme con un orso di pezza sul comodino è davvero troppo. Il valletto che lo ha rivelato ai giornali giura che è vero.